



Bagni Misteriosi

Giuliana De Sio legge Basile
«Sono un'attrice che canta
non ho paura di osare»

di **Livia Grossi**
a pagina 17



Bagni Misteriosi Giuliana De Sio legge le favole di Basile e si lancia nel canto

C'è sempre un'altra prima volta

«Non fischiatemi, cercherò di supplire alle carenze con l'interpretazione»

«Questa volta mi metto alla prova, non solo recito, ma canto pure!». Giuliana De Sio, elegantissima nel suo smoking, è attesa domani sera ai **Bagni Misteriosi del Teatro Parenti** per il recital «Favolosa. Favole del Basile... e tant'altro!». In scena alcune pagine ispirate al «Cunto de li cunti» e tra una storia e l'altra, le canzoni del cuore dell'attrice. «Ho scelto "Le métèque" di Moustaki perché è stato il primo amore virtuale della mia vita — racconta l'attrice — ma ci sarà anche "Vento di passione" di Pino Daniele dedicato ai miei "favolosi" anni Ottanta, e ancora un ricordo per Massimo Troisi e un altro per Rosa Balistreri e la sua "Cu ti lu dissi", un brano che accompagna un momento di riflessione sulla guerra: "Les yeux noirs" ovvero "Oci ciorne", la più famosa canzone russa che in realtà è stata scritta da un poeta ucraino e musicata da un italiano». E

dopo Nino Rota con «Canzone arrabbiata» in ricordo di Lina Wertmüller («Film d'amore e d'anarchia») «per augurare a me stessa di trovare forse un' anima gemella scomodo perfino Gershwin e Billie Holiday».

Accompagnata da un trio di musicisti doc (Cinzia Gangarella, Marco Zurzolo e Sasà Flauto) sul palco dunque brani in francese, inglese e siciliano, una bella sfida per l'attrice che proprio al **Teatro Parenti** iniziò la sua carriera a 19 anni. «Sono molto legata a questo luogo: qui ho debutta-

to con la prima regia di Andrée Ruth **Shammah**, io ero alla mia prima volta di attrice e lei di regista, due ragazze che giocavano a fare il teatro. Nel corso degli anni sono tornata più volte, ma mai con una serata come questa, è un'altra "prima volta". Bisogna osare, fare cose che si pensa di non saper fare. ad

esempio mia sorella dopo una vita da musicista ora scrive romanzi e si occupa anche di moda. Io non dico che vo-

glio andare a Sanremo, ma chissà magari un giorno mi metto anche a studiare, nel frattempo sono un'attrice che canta, non fischiatemi, cercherò di supplire alle carenze con l'interpretazione».

In scena tre ironiche favole di Basile scritte in lingua napoletana (qui «mediate» dall'attrice) che hanno per protagonista tutte donne, pagine che ribaltano la versione edulcorata alla Disney e mantengono la loro crudezza originale, la prima è «La gatta Cenerentola». «Niente a che vedere con la ragazza povera, bellissima e sfruttata dalle malefiche sorelle invidiose — sottolinea l'attrice — qui è Cenerentola ad essere la più brutta, una ragazza sciatta e con un brutto carattere, ma





l'happy end resta. Alla fine la disadattata si salva e diventa addirittura una principessa, una storia di riscatto sociale insomma». E se questa era la favola più romantica (anche se per far calzare la famosa scarpetta a Cenerentola viene tagliato il piede), le altre due sono di tutt'altro tenore. «La vecchia scorticata» è una storia cattivissima sulla difficoltà di invecchiare, mentre sull'intelligenza e l'astuzia femminile il trittico chiude con «La femmina e il diavolo», e qui la canzone abbinata non può che essere quella di Rosa Balistreri, «un'eroina che non ha mai abbandonato la lotta sui diritti ed è riuscita ad essere vera vincente».

via Pier
Lombardo 14,
biglietti 20-30
euro; tel.
02. 59995206

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il palco del Parenti

«Proprio qui debuttai
come attrice a 19 anni
Bisogna osare, non
dico Sanremo, ma...»

In pillole

● Giuliana De
Sio è la
protagonista di
«Favolosa.
Favole del
Basile... e
tant'altro!»

● Il suo recital è
in scena
domani ai
Bagni Misteriosi
del teatro
Franco Parenti.
Al fianco
dell'attrice qui
anche cantante,
tre musicisti:
Cinzia
Gangarella,
Marco Zurzolo
e Sasà Flauto

● Ore 21.15,





► 27 giugno 2022 - Edizione Milano



Musicarella Giuliana De Sio nel recital «Favolosa», con canzoni di Pino Daniele, Rosa Balistreri, Nino Rota e altri

